

**Il viaggio continua.  
Verso un modello di**

**CITTÀ IDEALE**



**SCUOLA  
SANTA  
CHIARA  
E  
PASCOLI**





## Scuola in cammino e viandanti in crescita

*di Pasqua Aida Pappalepore*

Ringrazio i miei ex-alunni e la comunità scolastica alla quale appartengo perché, grazie alle molteplici esperienze vissute insieme, ho arricchito la mia dimensione umana e professionale nell'arco temporale dei cinque anni appena trascorsi. In qualità di docente prioritariamente impegnata nell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese e nell'allestimento di laboratori di promozione della lettura, mi auguro di avere positivamente contribuito alla evoluzione e allo sviluppo dell'identità personale e sociale dei nostri ragazzi che oggi frequentano la scuola secondaria di primo grado.

### **È stata un'avventura entusiasmante!**

L'orientamento filosofico che ispirandosi alla "pedagogia dell'incontro" e alla valorizzazione delle differenze ha modellato la nostra idea di scuola, ha contribuito a creare unitarietà di intenti, stima reciproca e comunicazione efficace.

La collaborazione nel team dei docenti e il contributo offerto dagli esperti esterni, dagli scrittori, dagli illustratori, dai pedagogisti, hanno segnato il passo della straordinarietà del nostro agire quotidiano. Tra noi docenti c'è stata grande intesa nelle questioni decisive e sostegno reciproco nei momenti critici ed abbiamo cercato di cooperare secondo



una metodologia orientata a coinvolgere il cuore e la mente dei nostri ragazzi impegnati in esperienze sensoriali significative veicolate attraverso l'uso combinato e sinergico del linguaggio delle parole e dei codici non verbali. Ogni esperienza, infatti, è stata vissuta, compresa, interpretata e rielaborata attraverso il riracconto e la riesposizione eseguite secondo molteplici modalità espressive fino a diventare patrimonio collettivo ed individuale, capitolo di storia personale e di gruppo: il ri-racconto dell'incontro con un buon libro e con il suo autore, la riesposizione di un giudizio sentimentale dopo la visione di un film, la memoria di un laboratorio di arte visiva affidata alla scrittura diaristica hanno rigenerato la dimensione sentimentale, sociale, cognitiva e metacognitiva degli alunni. Le buone letture, la cinematografia e il teatro hanno certamente ampliato il "mondo" dei nostri ragazzi i quali hanno piano piano imparato a non temere di manifestare consapevolmente se stessi e la propria



visione del mondo, esplorando le possibilità espressive offerte dalla grammatica del linguaggio visivo, accogliendo le suggestioni veicolate dalla potenza evocativa della musica, sperimentando l'efficacia comunicativa della mimica e della gestualità.

Con l'obiettivo di accendere passioni e intelligenze abbiamo sempre cercato di partire dalla storia personale e dall' "enciclopedia" di ciascuno e ci siamo sforzati di sostenere i nostri ragazzi "emozionandoli cognitivamente", mentre li aiutavamo a muovere consapevolmente i primi passi lungo il complesso percorso di appropriazione dei linguaggi e dei sistemi simbolico-culturali della cultura degli adulti.

Personalmente mi auguro che i nostri ex alunni possano vivere ulteriori stimolanti esperienze di formazione e migliorare il mondo che noi abbiamo consegnato loro.

A voi, cari ragazzi, buona cittadinanza attiva e buona vita!



## **CHI ERO, CHI SONO STATA, CHI SONO, CHI SARO' ALL'INIZIO NON ERO NESSUNO**

...

Ero solo una bambina senza alcuna esperienza, una bambina vuota senza alcuna emozione. Mi ricordo ancora di quando sono venuta il primo giorno in questa scuola, vedendo tante cose nuove e non sapendo cosa mi aspettava, ma nonostante ciò ho visto e sono cambiata, perché conoscendo sono diventata qualcuno con una vita, delle emozioni ed esperienze dietro le spalle.

Ora ero qualcuno. Qualcuno già da piccola

Con gli anni sono stata a poco a poco una bambina che stava diventando mentalmente un'adulta matura in grado di leggere e scrivere anche se un po' male, però io in quel tempo stavo scoprendo il mondo, un mondo pieno di meraviglie anche affettive. Secondo me mi hanno cambiata anche le amicizie e le discussioni ci hanno cambiato molto, perché proprio queste difficoltà, questi ostacoli ci hanno resi più forti.

Ora sono forte

Ora sono, anche se un po' insicura di me, sono forte perché piano a piano, giorno dopo giorno sto adoperando gli insegnamenti delle mie maestre. Cosa posso dire, ora sono una persona molto semplice e felice, io sono contenta perché anche se ogni giorno affronto sfide e molte volte le vinco e le perdo sono felice perché cresco.

Il mio? del futuro

Da grande non voglio essere una cantante famosa o una modella, ma solo un'umile cuoca ed avere una famiglia ed una vita normale

Rebecca 5C

...

All'inizio dell'elementari, mi si sono aperte cinque porte, la prima è il cambiamento, la seconda è la cultura, la terza è la scoperta, la quarta è l'accoglienza, la quinta l'identità. Io ero una bambina che non aveva cultura non sapeva cos'era la filosofia, cos'era il ragionamento, non sapevo scrivere e né leggere, ero un nulla, perché della vita sapevo solo le esperienze vissute con i miei genitori e all'asilo. Io sono entrata in un mondo che non conoscevo, una realtà che non conoscevo e adesso sì. Io sono stata una bambina fastidiosa e che non facevo tanta amicizia volentieri infatti ero sempre con Rebecca, ero una bambina che si scoccia a fare filosofia e tra me stessa dicevo "Ma la maestra che cosa sta dicendo?". Odiavo che qualcuno mi sconfiggesse. Io adesso sono una bambina a cui piace tantissimo la filosofia e che proprio questa materia mi ha cambiato perché nel mio non sapere adesso so delle cose che gli altri neanche sanno che esistono. Io sono cresciuta con il cuore e con la testa che è per me la cosa più assoluta, adesso faccio amicizia volentieri e ho sempre di più la voglia di crescere. Io spero che sarò una ragazza studiosa perché gli insegnamenti che ho avuto devono essere giocati al meglio e io spero che un giorno sarò una persona fantastica. Io vorrei essere una maestra perché la mia cultura possa prendere frutto al meglio.

*Rossella 5C*



Ero una bambina che aveva finito la prima elementare. Ero timida e, gli unici bambini con cui mi intendevo erano i ragazzi. Portavo un carico di esperienze che, però, non erano alla pari di quelle che avrei vissuto qui.

**Non sapevo che mi aspettavano lezioni che superavano l'italiano e la matematica. Sono stata una bambina che, qui, di cose nuove ne ha imparate! Ho imparato che avevo una predisposizione per la filosofia ma, anche per la scienza, la storia, per la geografia e, per la lettura. Sono stata una bambina pestifera, che di amiche femmine non ne voleva sapere. Adesso sono una bambina piena di conoscenze, di amici fedeli e, di carte da giocare, come l'accoglienza o come la curiosità. In futuro sarò cosa deciderò di essere e, per una bambina di 10 anni, non è ancora il momento di decidere.**

*Anastasia 5c*

IO SONO MOLTO LEGATA ALLA  
CATEDRALE. PERCHÉ HO FATTO IL  
BATTESIMO LÌ, CI FARO' COMUNIONE  
E CRESIMA. LA CATEDRALE È STATA  
CHIUSA PER RESTAURO. ~~Maestro~~  
PURTROPPO OGGI, LA MAESTRA CI HA  
COMUNICATO UNA BRUTTA NOTIZIA.  
HANNO DORITO SULLA PARTE INFERIORE  
DELL' INGRESSO DELLA CATEDRALE.  
UNA COSA IMPERDONABILE!  
PER ME. DOVREMO AVERE PIÙ  
SENSO CIVICO.

SECONDO ME I LIBRI, CHE SONO  
STATI PRESENTATI IN MOLTE  
PIAZZE DI FOGGIA, POSSONO  
FARCI CANGIARE, POSSIAMO  
DIVENTARE AMANTI DELLA  
NOSTRA CITTA'. NOI SIAMO UNA  
SQUADRA E INSIEME CE LA  
FAREMO. I LIBRI NON SONO  
SOLO PER BARBINI MA  
SOPRATTUTTO PER ADULTI.  
PARLANO DI EMOZIONI,  
SENZAZIONI, DI AVVENIMENTI  
CHE RIGUARDANO IL  
NOSTRO SUD.

QUESTI EVENTI SONO  
IMPORTANTI PERCHÉ  
SONO TUTTI EVENTI  
CULTURALI. FOGGIA NE HA  
BISOGNO, FANNO CRESCERE  
LA TENUTE DI OGNI CITTADINO  
MA COLPISCONO ANCHE IL  
CUORE.



Le emozioni è stata molto forte,  
perché ho partecipato  
la maestra Mariangela  
Lentini e la  
ricercatrice dell' università  
Rossella Carro.  
Quando ho sentito la  
maestra mi sono emozionata.

...

Ero una bambina che non conosceva artisti, la scrittura, la lettura, il mio modo di ragionare e il mio coraggio però c'è stato un momento di cambiamento cioè è finita

l'infanzia e sono andata all'elementari, dove una porta si è aperta dove ho vissuto esperienze diverse e ho conosciuto la filosofia. Ora invece sono una bambina matura

che sa ragionare sa affrontare le difficoltà e gli ostacoli, ora ho coraggio di andare avanti ed è cambiato il mio modo di fare. Se avessi avuto maestre e compagni diversi non avrei avuto il coraggio e la forza di andare avanti e non saprei superare gli ostacoli e le difficoltà e non saprei ragionare. Sarò una persona che riuscirà a superare ogni difficoltà e non si arrenderà mai e cercherò sempre la felicità e nessuno potrà interrompere la mia strada perché io sono la protagonista della mia vita e del mio passaggio del cambiamento e nel mio futuro ho delle carte da giocare come: il cambiamento, l'accoglienza, la cultura, la curiosità, la scoperta e la identità.

Daniela 5C

LA NOTIZIA DELL' INFRATTURA DELLA  
CATEDRALE MI HA LASCIATO A BOCCA  
APERTA. PENSAVO CHE QUALCOSA ERA GAN-  
BIATO NELLA TESTA DEI FOGGIANI EOU  
TUTTI I PUNTI DI FORZA CHE ABBIAMO  
MA, MI SPAGLIAVO. STIAMO RITORNANDO  
INDIETRO NEL TEMPO.

# Quando cambia lo sguardo dei bambini.

Taccuino di viaggio per un modello di città ideale



## SCUOLA SANTA CHIARA E PASCOLI



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Azione C.3 "Le(g)ali al Sud: un progetto per la legalità in ogni scuola"